

tersi in contratto coi capi albanesi. Allora l'Austria, di ben altro preoccupata, non dava una grande importanza alla sua rappresentanza in Albania. Tutte le relazioni, anche per questioni di danaro, passavano attraverso il nostro Vice Console, il quale godeva di una grande autorità. Ma il Consolato fu abolito nel 1867. Fra la data della sua prima creazione e quella della sua abolizione ve n'è un'altra: quella del 1866! Dopo Lissa tutto fu da noi abbandonato sull'altra riva dell'Adriatico!

Eppure anche il Regno di Napoli, prima del 1860, si era persuaso di non poter trascurare gli interessi italiani sulla costa albanese! Nel 1857 il Vacca, capitano di vascello della Marina Napoletana, che poi giunse nella Marina Italiana al grado di Vice Ammiraglio e fu anche Ministro, andò a Vallona per sorvegliare il collocamento del cavo Vallona-Otranto (1). Per molti anni, in qualità di Agente Consolare del Re di Napoli, vi risiedette il signor Rumbold, il quale era nel tempo stesso Agente Consolare d'Austria. Ma non si sa nemmeno bene la storia di questa Agenzia prima del 1860, perchè nell'archivio che do-

(1) A Vallona, dove ebbi occasione di parlare con parecchie persone relativamente a questo cavo, si sono sempre meravigliati che, essendo stata presa in Italia, nientemeno che circa 50 anni fa, l'iniziativa per questa comunicazione telegrafica, il Governo Italiano non se ne sia poi più curato, non annettendovi una grande importanza e lasciando che le comunicazioni prendessero altra via. Avendo saputo in Albania che la ditta Pirelli di Milano ne ha in appalto la manutenzione, appena ritornato in Italia scrissi al commendator Pirelli per avere precise informazioni sulla storia e